

Leone XIV si schiera con Gaza, Myanmar e Ucraina

Leone XIV, in politica estera, è un Bergoglio 2.0

Chi sperava che con **Robert Francis Prevost, Leone XIV**, ci sarebbe stato un cambio di passo sulla politica estera dello **Stato della Città del Vaticano** è rimasto ampiamente deluso.

Nel Regina Coeli del 18 maggio, durante la **Messa di inizio del Pontificato**, Leone XIV ha voluto esprimere seria vicinanza *“ai popoli che soffrono a causa delle guerre”*. Fin qui non vi sarebbe nulla da eccepire.

Il problema si pone e si presenta quando Leone XIV sostiene: *“Nella gioia della fede e della comunione non possiamo dimenticare i fratelli e sorelle che soffrono a causa delle guerre, a Gaza, anziani e bambini, famiglie, sopravvissuti sono ridotti alla fame. Nel Myanmar nuove ostilità hanno spezzato giovani vite innocenti... la martoriata Ucraina attende finalmente negoziati per una pace giusta e duratura”*.

Ursula von der Leyen

Leone XIV ha una **visione geopolitica assolutamente discutibile**, degna di **Jorge Mario Bergoglio**. Anche lo statunitense Prevost è pronò alla **retorica filo-palestinese**, al **vittimismo di Volodymyr Zelensky**, alla **visione miope e partigiana dell'Unione Europea di Ursula von der Leyen**.

In politica estera – e non solo – **Robert Francis Prevost calca orgogliosamente le orme di Bergoglio**.

Non a caso, Leone XIV ha voluto sottolineare: *“Durante la Messa ho sentito forte la presenza spirituale di Papa Francesco, che dal cielo ci accompagna. In questa dimensione di comunione dei santi, ricordo che ieri in Francia, è stato beatificato il sacerdote Camillo Costa de Beauregard, vissuto tra fine Ottocento e inizio Novecento, testimone di grande carità pastorale”*.

Fa piacere che **Prevost pensi Bergoglio nella visione beatifica del Padre Eterno nella Gerusalemme del Cielo**.

Bergoglio con l'Imam Nasaruddin Umar

Migliaia di **Cattolici**, in tutto il mondo, hanno seri dubbi su questo dal momento che Jorge Mario Bergoglio è colui che ha vergato *“Amoris Laetitia”*, *“Querida Amazonia”* ma, soprattutto, la *“Fratelli tutti”*, con la quale si è **paragonato il Cattolicesimo Romano all'Islam**.

Grande delusione in quanti speravano che il **Conclave dell'8-9 maggio** avrebbe portato in **Vaticano** un Pastore d'anime, un Sovrano saggio, un Sacerdote secondo il cuore di Dio.

Leone XIV è, né più né meno, la copia più elegante, raffinata e accademica di Jorge Mario Bergoglio.

Il **pontificato di Robert Francis Prevost** regalerà momenti di **sincero cordoglio nel cuore di quanti auspicavano la Chiesa potesse tornare al pre-Bergoglio**.

Il tempo ci darà modo di confermare queste prime impressioni o di smentirle.

Al momento – va detto nella verità – **Leone XIV è il continuatore del ministero di Bergoglio che**, come abbiamo spesso evidenziato, **ha fatto danni inenarrabili**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 19/05/2025

Salvato in PDF in data: 20/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica/leone-xiv-gaza-myanmar-ucraina/19/05/2025/>